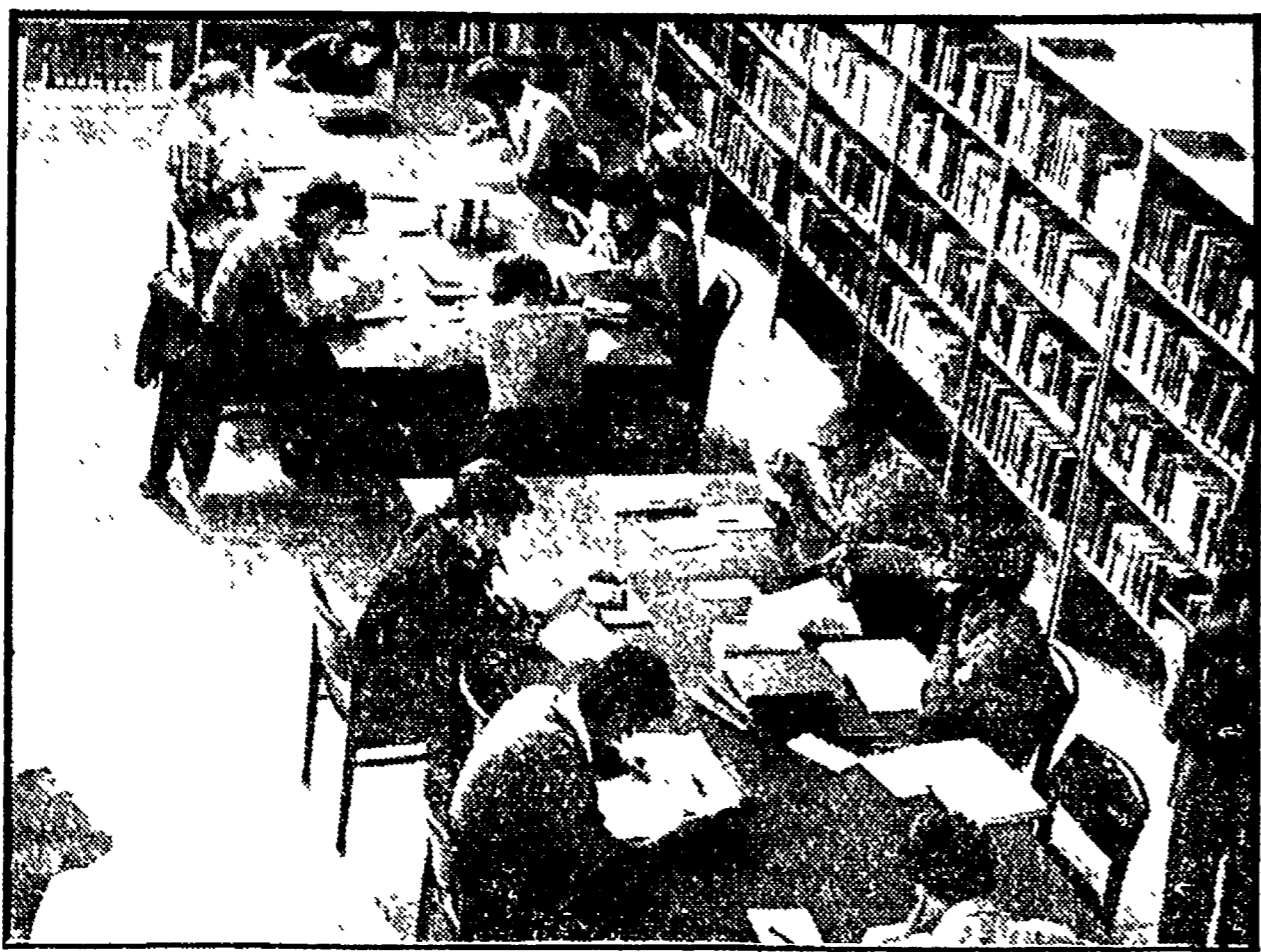


Martedì alla Fortezza da Basso assemblea sul voto con Minucci

Conclusasi la «bagarre» di numeri percentuali e proiezioni arriva per tutti il momento della riflessione, dopo il voto. Anche i comunisti hanno fissato un appuntamento per l'analisi del voto. L'assemblea si terrà martedì prossimo alle 21 nella sala del Duemila nella Fortezza da Basso. I lavori saranno conclusi dal compagno Adalberto Minucci. E' un primo momento di verifica degli orientamenti usciti dalle elezioni che hanno visto, soprattutto a livello fiorentino una netta tenuta del partito comunista rispetto alle elezioni politiche del 1978. Anche alcune situazioni specifiche a livello territoriale dove l'andamento del PCI è stato anomalo rispetto al quadro provinciale dovranno essere analizzate. Di resto il voto di domenica ha mescolato in sé motivazioni di carattere generale politico sull'orientamento del governo, ma anche sulle cose realmente realizzate.



Interpellanza del PCI per il trasferimento della Biblioteca nazionale

I compagni on. Alberto Cecchi, Gianluca Cerrina e Mirena Pagliani hanno rivolto un'interpellanza a nome del gruppo del PCI della Camera al ministro dei Beni culturali Oddo Bissini per conoscere gli orientamenti che il governo e il ministero hanno adottato per il trasferimento del laboratorio di restauro della Biblioteca nazionale di Firenze nell'ex convento benedettino di Sant'Ambrògio. In particolare si chiede: «1) se sia stata valutata la necessità di acquisire, per l'utilizzazione da parte di detto laboratorio, l'intero edificio, ivi compreso perciò il piano terreno al quale dovrebbero essere allacciati alcuni dei macchinari; 2) se sia stata considerata la necessità di procedere all'attuazione di opere di ristrutturazione e di rafforzamento dell'edificio medesimo per adeguarlo alle nuove funzioni; 3) se si possa considerare tassativamente fuggata ogni ipotesi di utilizzare i locali dell'ex convento, oltre che per il restauro, anche per offrire, sia pure surrettiziamente, momentaneo o precario alveamento al problema dello spazio per la Biblioteca Nazionale centrale di Firenze, la cui soluzione è da ricercarsi in tutt'altra direzione».

In lotta i lavoratori dell'Accademia della Crusca

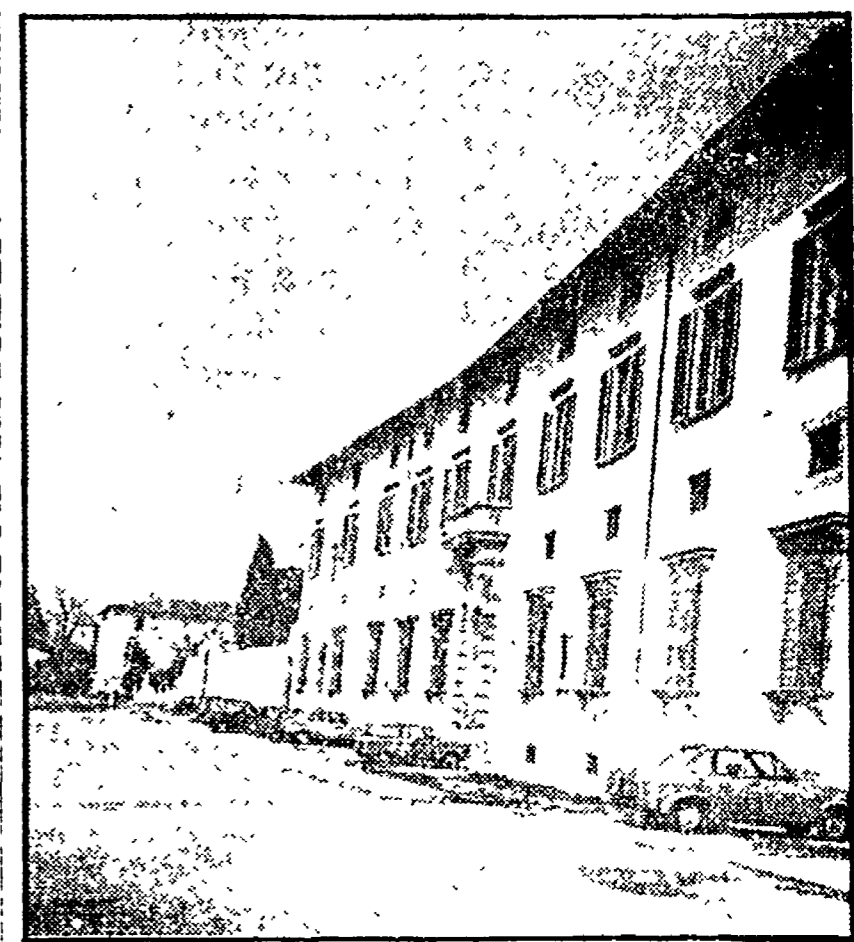
Chiude la «banca delle parole»?

I 26 ricercatori dell'Opera del vocabolario rivendicano l'assunzione da parte del CNR - Prima erano precari, ora sono senza stipendio - L'alta qualità del lavoro svolto, dall'equipe degli studiosi

Una delle più prestigiose istituzioni culturali fiorentine è in pericolo. Parliamo dell'Opera del vocabolario della Crusca che, per un assurdo balzello di proposte e controproposte, vede ora bloccate le proprie attività. Da ben 16 anni i ventisei tecnici e ricercatori che si occupano del vocabolario sono precari e lottano per una loro definitiva assunzione. Siamo di fronte ad una delle lotte sindacali più tenaci e anche se, forse, meno conosciute: sette anni di vertenze, tra di trattative per una giusta collocazione lavorativa non sono bastati a sciogliere l'intricata matassa. Il CNR è l'unico finanziatore dell'Opera del vocabolario ma non ha mai inserito nei suoi organici i 26 addetti. Ha preferito sino ad ora sborsare i quattrini all'Accademia della Crusca che, a sua volta, ha stipulato una convenzione con i ricercatori. Le cose sembravano volgersi al meglio quando il CNR si è impegnato, nel '78, alla costituzione di un centro di studio che avesse alle sue dipendenze i 26 addetti. Siglato l'accordo il centro è stato istituito nel giugno del '79 ed è stata prevista la fine della annosa convenzione per il 31 dicembre dello stesso anno. Ma qui sono cominciati a sorgere i primi intoppi tanto che il CNR ha proposto una proroga della convenzione di sei mesi, sino al 30 giugno prossimo, subordinando la rogazione dei fondi all'approvazione dei ministri interessati, Tesoro, Ricerca Scientifica e Beni culturali.

La donna si trovava in casa assieme alla madre quando è squallida il campanello. Al di là della porta ha risposto una voce maschile: «fiorajo». Rosella Vanzì Sassorosi senza sospettare minimamente nulla, ha aperto la porta e si è trovata di fronte un giovane che aveva tra le mani una bella pianta di fiori. La gradita sorpresa è stata subito interrotta dall'irruzione di altri due giovani che si trovavano alle spalle del falso fiorajo. I malviventi, entrati nell'appartamento e immobilizzate madre e figlia hanno fatto razzia dei gioielli che si trovavano nella camera da letto. Valore sui quindici milioni.

A tutte le attività di supporto indispensabili per l'espletamento di ogni lavoro di ricerca; il settore di documentazione linguistica cataloga tutte le annotazioni lessicali e può fornire agli studiosi ogni informazione circa il dove, il quando e da chi una parola è già stata studiata; il settore filologico fa il censimento del patrimonio lessicale della lingua italiana, restituisce testi ed elabora il loro grado di autenticità; il settore lessicografico esamina più dettagliatamente tutte le voci prima di offrire il materiale ai calcolatori elettronici. Ecco quindi l'alta qualità scientifica del lavoro svolto dall'Opera del vocabolario che è una struttura all'avanguardia in Europa tanto da prefigurarsi come un centro di documentazione linguistica perenne, una sorta di «banca delle parole». Ma il CNR e il Ministero riescono a capire tutto questo? Parli di no e così il vocabolario storico della lingua italiana potrebbe paradossalmente fermarsi alla parola «buco».

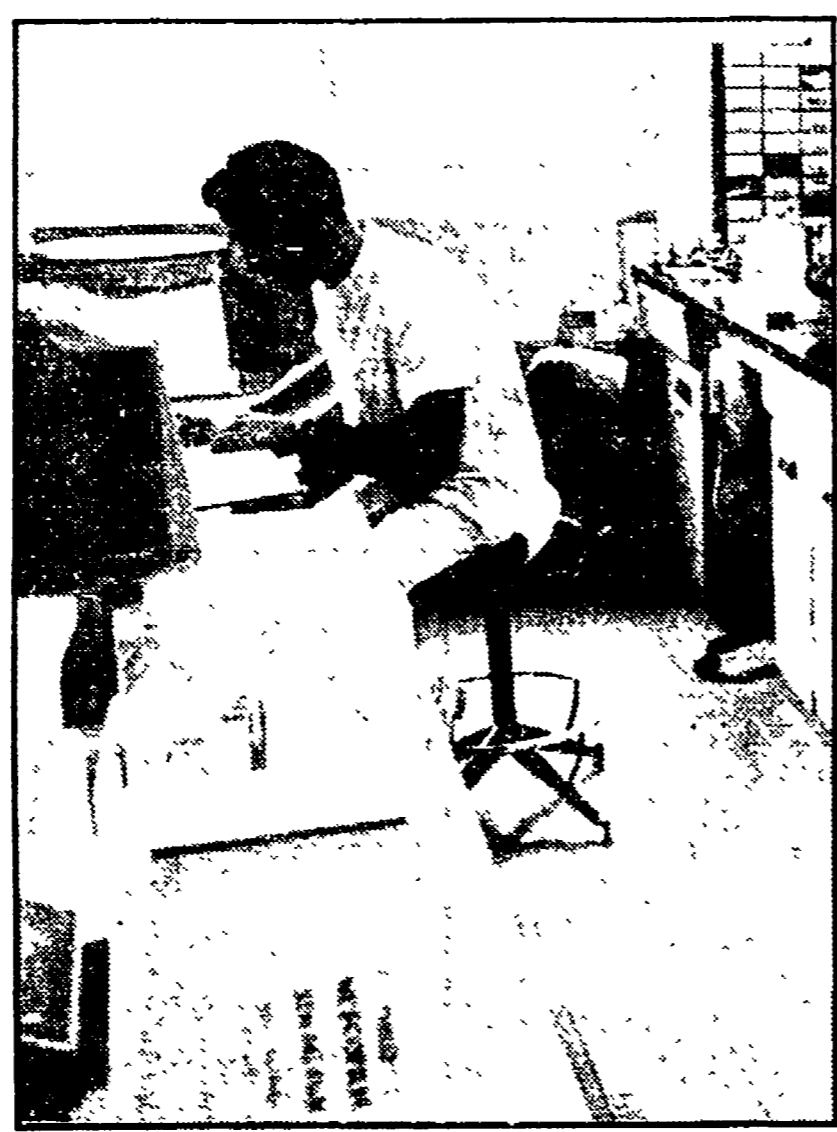


L'entrata dell'Accademia della Crusca

Oggi l'inaugurazione del centro

Un nuovo ambulatorio ematologico a Careggi

Ogni pomeriggio alle 19 saranno inaugurati nel policlinico di Careggi gli ambulatori della divisione di ematologia. Con questa realizzazione sarà possibile intensificare l'assistenza ai malati dopo la dimissione. Alcuni tipi di malattie che non rendono assolutamente indispensabile il ricovero nel reparto di ematologia potranno così essere affrontate ambulatorialmente sia in senso diagnostico che terapeutico. Accanto a questi ambulatori che comprendono locali di visita separati da quelli per la terapia, si colloca un laboratorio di analisi cliniche di alta specializzazione. Inoltre è allestita una palestra per fisioterapia attrezzata ed in vasca, adibita all'annesso centro emofiliati, che avrà finalmente una sua propria sede, con uno spazio autonomo per assistenza, diagnosi e studio.



NELLA FOTO: il nuovo ambulatorio di ematologia a Careggi.

Si spacciano per fiorai e rubano 15 milioni

E i ladri ora usano la tecnica del fiore

Suonano la porta di due donne con una pianta in mano e portano via tutti i gioielli

Fantasiosi i tre malviventi che ieri pomeriggio con la scusa di consegnare una pianta di fiori hanno rapinato una signora nella propria abitazione. E' l'ultima novità della malavita fiorentina. D'ora in avanti attenzione: quando alla porta bussano qualcuno con un mazzo di rose o una pianta sarà bene sincerarsi che si tratta proprio del fiorajo altrimenti si rischia di essere aggrediti come è capitato alla signora Rosella Vanzì Sassorosi. La donna si trovava in casa assieme alla madre quando è squallida il campanello. Al di là della porta ha risposto una voce maschile: «fiorajo». Rosella Vanzì Sassorosi senza sospettare minimamente nulla, ha aperto la porta e si è trovata di fronte un giovane che aveva tra le mani una bella pianta di fiori. La gradita sorpresa è stata subito interrotta dall'irruzione di altri due giovani che si trovavano alle spalle del falso fiorajo. I malviventi, entrati nell'appartamento e immobilizzate madre e figlia hanno fatto razzia dei gioielli che si trovavano nella camera da letto. Valore sui quindici milioni.

Ieri manifestazioni in tutta la regione

I braccianti toscani chiedono il contratto

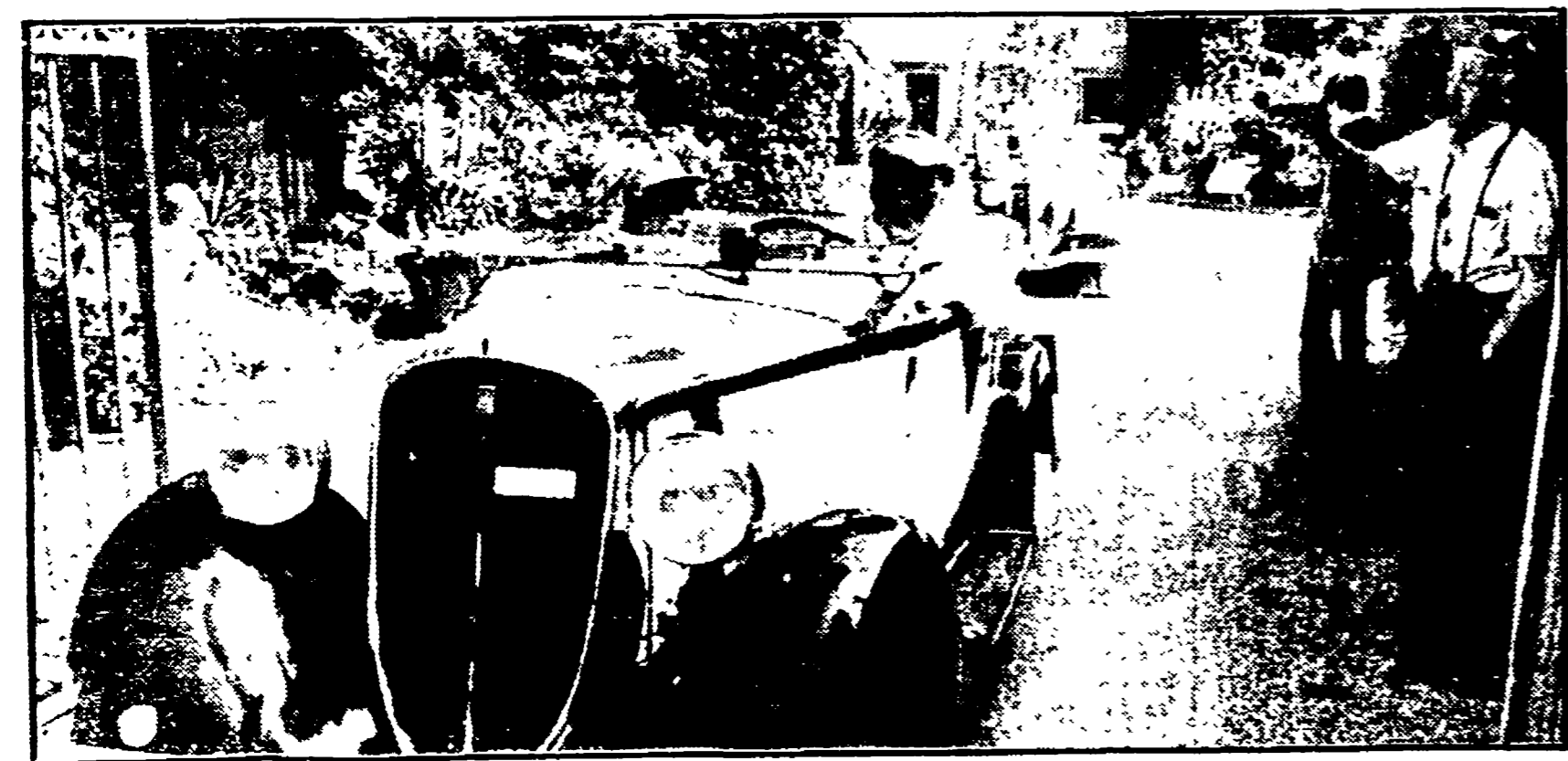
Di fronte alle chiusure del padronato decise altre 24 ore di sciopero articolato

Si è svolto ieri, in Toscana (nelle province di Arezzo, Firenze, Livorno, Lucca, Pisa, Siena) lo sciopero dei braccianti e fiorovivaisti per il rinnovo dei contratti integrativi provinciali. La partecipazione degli operai agricoli è stata totale, si sono svolte manifestazioni, cortei, carovane, picchettaggi delle unioni agricoli, in diverse province e in tutte le zone agricole della Toscana. Sono stati organizzati numerosi incontri con le forze politiche e il potere locale per denunciare la grave posizione assunta dalla Confagricoltura in Toscana che sta tentando di trasformare la lotta contrattuale in scontro politico di attacco alle conquiste di intervento e di controllo del sindacato, all'occupazione ed alla programmazione. Di fronte a questo attacco ed alla intransigente e irresponsabile chiusura della confagricoltura nella trattativa sui problemi di fondo delle piattaforme i braccianti in tutte le iniziative hanno manifestato la loro volontà di rafforzare la lotta e di portarla al successo. A tale scopo, nella prossima settimana, dal 16 al 20 giugno, in attuazione di altre 24 ore di sciopero regionale, sono già state decise, oltre ad iniziative provinciali e territoriali, lotte articolate aziendali diversi colti di cultura e sui trattamenti.

Ha preso il via il nono rally della Toscana

Scoppietta e parte la balilla ma sponsorizzata «nicotina»

Macchine d'epoca conservate da amatori e nobili chic - Arriveranno fino all'Amiata



La partenza del rally della Toscana per auto d'epoca

Storico e Olio girano la mano: «tre singhiozzi e la macchinina parte». So'bbia, costò, come anche con pigro garbo sono partiti i partecipanti: del nono rally della Toscana, una di quelle gare dove non si corre e non ci sono pneumatici larghi larghi e gli autodestivi di benzina, oli e candele. Sono tutte vecchie auto, quelle dei nonni, quelle che facevano invecchiare così il futurista Marinetti «un'automobile da corsa col suo cofano edorno di grossi tubi simili a serpenti d'ottone esplosivo... un'automobile ruotante che «sembra correre sulla vitrolgia, è più bella della Vittoria di Sanotracia». No, no, le macchine sono sempre le stesse la buona vecchia «balilla» in «crisotomica», berlina o mille miglia», le Lancia degli anni 50, la gloriosa Porsche 6, ma le cose sono diverse. Quella che allora sembrava velocità oggi è l'andatura di un ciclonotore. Arriveranno in sull'Amiata, via Siena ma ad una media di 50 chilometri l'ora. Non che non possano andare più forte, ma sono motori fragili ormai e non conviene sforzarli. Comuniqua che segue un sano carro attrezzi: mica come ai tempi di Ascarì che tagliava il traguardo con una chiave inglese al posto del volante. Ora anche quelle antenate lucidate bene prima del «tour» sono sponsorizzate dai pacchetti di sigarette come le migliori forniture. Sul capo dei piloti berrettini rossi e bianchi sul tipo di quelli di Gino Bartali con su l'etichetta della «king size», «luxury», «gold». Solo un giovane, su una rossa «balilla» porta il caschetto di cuoio come quello di Snoopy, quando gioca a rincorrere il Fokker del berone Rosso sul suo Sopwith Camel. No, no, non c'è neanche più Isadora Duncan, con stringido su una Bugatti; ma c'è una marchesa o contessa la sua sciarpa di seta che la sa che pasticcia un po' al tavolo della giuria al registro dei documenti e poi se ne parte timorosa sulla vecchia Alfa Romeo del marito, un esemplare veramente raro e splendido. Parte con consorte e figli, lui fuma la pipa e diverte la ruota di scorta la valigia. Un preziosismo che sarà acclamato per la strada da chi li vedrà passare. Quel tanto dovrebbe costare in torno ai 100 milioni, ma pare che i prezzi si stabiliscono via via tra compratore e venditore. Due anziani coniugi, espressioni e risibilmente appassionate, faranno il viaggio con una Lancia: ma a casa hanno anche una Lancia Fraschini e addirittura una Ford T, la prima macchina uscita da una catena di montaggio. Addio bei tempi, canzonette del grammofofo, scarpe con le ghettoni! Addio Torpedo... me comprò un'altra balilla. Al giorno d'oggi anche con quell'auto si sarebbe costretti a pubblicizzare la nicotina. d. p.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE APERTE OGGI Via Martelli 36r; via Alfani 76r; via Calzaiuoli 7r; Borgognissanti 40r; via Porta Rossa 70r; p.zza S. Giovanni 17r; p.zza S. Giovanni 20r; via Proconsolo 22r; via dei Neri 67r; via Por S. Maria 39r; p.zza Ottaviani 8r; Vigna Nuova 31r; via della Scala 49r; via Ariento 87r; via XXVII Aprile 23r; via Ginori 50r; via Pietrapiana 83r; Borgo Pinti 76-78r; p.zza S. Accademia della Scuola 81r; via G.P. Orsini 57r; via Datini 57r; via Gioberti 117r; via Aretina 9r; via G. D'Annunzio 78r; via Pacinotti 11r; via V. Emanuele 31r; p.zza Cavour 47r; via Faenza; via delle Cure; via Ponte alle Mosse 43; p.zza Puccini 30r; via G. F. Pagnini 17r; p.zza Dalozzi 27r; via Giuliano 102r; viale Guidoni 88r; via Pisana 155r; Borgo S. Frediano 151r; p.zza Piattellina 5r; via Serragli 47r; via Porta Romana 3r; via Tagliamonte della Pisana 860r; via Franceschini 1; via Talenti 140 (Isolotto); Int. Staz. S.M. Novella. FARMACIE NOTTURNE P.zza S. Giovanni 20r; via Ginori 50r; via della Scala 49r; p.zza Dalmata 24r; via G.P. Orsini 27r; via di Brozzi 282 a.b.; via Starnina 41r; Int. Staz. S.M. Novella; p.zza Isolotto 5r; viale Calatafimi 10r; via G.P. Orsini 107r; Borgognissanti 40r; p.zza delle Cure 2r; via Senese 206r; via Guidoni 88r; via Calzaiuoli 7r. VARIAZIONI AL TRAFFICO Per lavori di ripristino alla facciata dello stabili posto in Corso Tintori numero 8, oggi sarà vietata la sosta nel tratto della via compreso tra la volta dei Tintori e via dei Beni. In occasione della processione del «Corpus Domini», domani, saranno adottati i seguenti provvedimenti in materia di circolazione: dalle 18 fino al termine della processione chiusura al traffico veicolare e divieto di sosta nelle seguenti strade: piazza Duomo, via Ortoleto, via S. Egidio, S. Maria Nuova, via Bufalini, via dei Pucci, via Ricassoli, piazza Duo-

Advertisement for Renault trucks. It features a large image of a Renault truck and text in Italian. The text includes 'Camion Renault. Una gamma completa a portata di mano.' and 'Concessionaria AUTOCAR Via Tosco Romagnolo - Tel. 0571/541154-5 EMPOLI (FI)'. It also lists various Renault models and their specifications.